

Antonio Ferrara - Filippo Mittino

RIORGANIZZARE LA SPERANZA

Tra adulti inquieti
e bambini in cerca di ascolto



Richiamare gli adulti a farsi responsabili
dei bisogni dei figli, per costruire con loro
orizzonti di speranza capaci di contrastare
le paure della vita.

Contenere la sofferenza di un bambino
e consolarlo, infatti, vuol dire «riorganizzare
la speranza»: vuol dire non farlo cadere
nella disperazione e nella sfiducia,
ma offrirgli un abbraccio capace
di «mobilitare la fiducia di base che fa parte
della nostra condizione vitale».

Antonio Ferrara è autore, illustratore e formatore. Nel 2012 ha vinto il premio Andersen con *Ero cattivo* (San Paolo). Tra le sue ultime pubblicazioni: *Casa Lampedusa* (Einaudi Ragazzi, 2017) e *Pusher* (Einaudi Ragazzi, 2017).

Filippo Mittino è psicologo, psicoterapeuta, socio dell'Istituto Minotauro di Milano. Svolge attività clinica con bambini e adolescenti. In ambito scolastico conduce sportelli d'ascolto, si occupa di progetti d'orientamento e educazione relazionale affettiva, progetta e realizza attività di formazione per insegnanti. È membro del comitato di redazione della rivista "Psichiatria e psicoterapia" edita da Giovanni Fioriti.

Insieme hanno pubblicato: *Scappati di mano. Sei racconti per narrare l'adolescenza e i consigli per non perdere la strada* (San Paolo, 2013); *La sfida dei papà. Nove racconti sul padre alla prova dei figli adolescenti* (San Paolo, 2016) e *Se saprei scrivere bene* (Coccole Books, 2016).

C'è il bambino che piange inconsolabile, il bambino sopraffatto da un litigio tra adulti, il bambino che è impossibile portare dal pediatra, il bambino arrabbiato, il bambino curioso che resta inascoltato: storie che generano domande, che attivano processi

di pensiero, che vanno a sondare le quotidiane fatiche dei genitori, ma soprattutto quelle dei bambini.

Che fatica farsi ascoltare, da questi grandi! Mittino e Ferrara mettono in luce quanto sia importante dare spazio all'ascolto profondo e soprattutto dare del tempo, ai piccoli: «*Un tempo in cui si sta in contatto con loro e si cerca di vedere e capire se per caso o per fortuna emerge qualcosa dalle loro bocche, dai loro disegni, dai guai che combinano*».

Esperienza narrativa ma anche manuale psicologico, questo libro è uno strumento utile per genitori, insegnanti, educatori, mirato ad ampliare la capacità degli adulti di comprendere sempre meglio i bambini.

Antonio Ferrara e Filippo Mittino

RIORGANIZZARE LA SPERANZA

Tra adulti inquieti e bambini in cerca d'ascolto



Realizzazione editoriale: studio pym / Milano
Progetto grafico e illustrazione: Laura Addari / studio pym

© EDIZIONI SAN PAOLO s.r.l., 2018
Piazza Soncino, 5 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)
www.edizionisanpaolo.it

Prima edizione digitale maggio 2018
eBook realizzato da www.punto-acuto.it

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore. È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata.

ISBN edizione epub 978-88-922-0640-3

INDICE

Prefazione di Carlo Alfredo Clerici

Appunti introduttivi

Apprendere attraverso le storie

1. La casa trema (Conflitto tra genitori)
2. Non fa come me (Conflitto tra pari, sulla differenza)
3. Parole di rabbia (Conflitto tra adulto e bambino)
4. Le femmine no (Conflitto di genere)
5. Ci vuole orecchio (Bambini inascoltati)
6. La buona educazione (Bambini timidi)
7. Non mi va (Bambini agitati)
8. Senza te (Bambini inconsolabili)
9. Meno male (Un po' di speranza)

Una poesia per concludere

Ringraziamenti

Bibliografia

*A Enrica Crivelli,
al suo sguardo appassionato
e creativo sul mondo dell'infanzia*

*Aspettare che non ci sia nessuno
e poi chiamare. Spalancare
la bocca e sentirlo scavalcare.
Lasciar correre e ridere sul prato
il bambino che hai ingoiato.*

(da *Promemoria* di Andrea Bajani, 2017)

Prefazione

La tecnica, la tecnica, la tecnica. Viviamo in un mondo meraviglioso dove per ogni problema c'è una soluzione tecnica. Anzi, la soluzione di molte preoccupazioni è spesso molto tecnologica, sofisticatissima. Una soluzione i cui meccanismi sono comprensibili appieno soltanto dagli iniziati di un particolare campo disciplinare o scientifico. E certamente le tecnologie avanzate rendono possibili veri e propri miracoli. Sentire o vedere persone dall'altra parte del mondo, avere informazioni, curare malattie. Viaggiare a velocità incredibili e fare infinitamente più cose rispetto a quelle che la natura da sola ci avrebbe consentito di fare.

Queste sono autentiche meraviglie.

A volte però esistono momenti in cui anche questo mondo animato e protetto dalle tecniche più rassicuranti e raffinate mostra i suoi limiti. Per le persone adulte può essere un improvviso irrompere di una grande angoscia, mentre tutto nella vita apparentemente va bene. Oppure la presenza corrosiva di una tristezza strisciante senza che ci sia nessun motivo giustificabile, almeno secondo i criteri della razionalità.

E questo vale ancora di più nella relazione con gli adolescenti. Allevati con ogni cura, immersi a volte in un benessere molto maggiore di quello che potevano avere le generazioni precedenti. Eppure possono manifestarsi